



Lavoropiù-Udine 81-74

La Fortitudo soffre poi cala il poker Hasbrouck ribalta il gruppo Cavina

**L'Aquila non si ferma nonostante una prima parte di gara complicata
Martino: "Nulla ci fa paura"
PalaDozza in festa**

LUCA BORTOLOTTI

La banalità della vittoria, per una Fortitudo che continua la marcia in vetta alla classifica e chiude a punteggio pieno un ciclo iniziale che faceva paura. Alla fine solo la partita di ieri sera con Udine non è finita con una sfilata finale, ma è stata comunque condotta in porto senza tempeste perfette dalla ciurma di Martino, ancora priva di capitano Mancinelli e di Fantinelli, entrambi nei dodici ma entrambi preservati per momenti migliori e più sicuri.

«E la più importante delle quattro vittorie, per il valore, per l'emergenza, per le condizioni fisiche, temevo moltissimo questa partita e sono molto felice - commenta il tecnico -. Ringrazio i ragazzi per la pazienza, siamo tornati aggressivi come sappiamo nel terzo quarto grazie anche al pubblico e poi a gestire il vantaggio, dopo un primo tempo giocato male, soprattutto in attacco».

È la Fortitudo meno brillante di un inizio di stagione scoppiettante, e ci sta, a 72 ore dal big match di Treviso, con due uomini chiave seduti a guardare, contro un avversario che anche se ha iniziato con tre ko su quattro mantiene ambizioni da promozione. Perché ci sono anche gli altri, anche se forse le sfide precedenti vinte con apparente semplicità avevano fatto pensare a una cavalcata solitaria.

Udine non si fa azzoppare dal black out difensivo del terzo quar-

to, iniziato dal prematuro quarto fallo di Cortese che gira la partita, da un 11-0 che la fa sprofondare, facendo di contro pensare ai tifosi di casa alla replica della partita di dieci giorni fa con Imola, rimontata e poi chiusa tra il 20' e il 30', col finale coi tappeti rossi. I friulani invece trovano la forza per reagire e tenerla quantomeno in piedi fino in fondo, con le bombe di Powell e Cortese a rimetterla a -3 a 1' dalla sirena. Lì l'ha richiusa Hasbrouck, un primo tempo da assenteista e una ripresa da big, prima le triple che contano le aveva messe Cinciarini, e il suo impatto all'uscita dalla panchina è, questo sì, una costante per i biancoblu. Sue le due triple che nel primo tempo avevano evitato che un'Udine guidata da un ottimo Penna approfittasse della ruggine biancoblu, sua quella che al 28' dà alla Effe il +5, ed è lì via all'affondo che scaverà il solco tra le due. «Ora non mi fa paura nulla, la consape-

volezza acquisita non ce la porta via nessuno - chiosa Martino -, ma non dobbiamo avere la presunzione che vincere sia la conseguenza automatica, e la partita di oggi lo dimostra: se giochiamo come il primo tempo perdiamo».

Fortitudo-Udine 81-74

Fortitudo: Venuto 5, Rosselli 13, Hashbrouck 19, Leunen 14, Pini 12.

Cinciarini 11, Sgorbati, Benevelli 7

Udine: Penna 10, Simpson 19, Cortese 14, Powell 21, Pellegrino 2, Genovese 3, Mortellaro, Spanghero 5, Nikolic, Pinton

Arbitri: Bartoli, D'Amato, Perocco

Note: liberi: F 20/22, U 11/12. Da due: F 17/30, U 18/34. Da tre: F 9/26, U 9/27. Rimbalzi: F 34, U 33

Parziali: 5' 10-9, 10' 17-16; 15' 25-29,

20' 32-36 - 25' 43-43, 30' 58-47; 35' 68-59, 40' 81-74. Massimo vantaggio F: +12 (65-53 al 34'). Massimo svantaggio F: -6 (30-36 al 18')

Pagelle : Venuto 6, Rosselli 7, Hashbrouck 7, Leunen 6,5, Pini 6,5. Cinciarini 6,5, Sgorbati 5,5, Benevelli 6.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Montegranaro e Forlì ci sono

Risultati: Bakery Pc-Jesi 104-96 dts, Cagliari-Treviso 72-87, Mantova-Assigeco Pc 85-84, Fortitudo-Udine 81-74, Roseto-Forlì 89-94, Montegranaro-Ferrara 91-86, Imola-

Verona 86-88, Ravenna-Cento stasera.

Classifica: Fortitudo, Montegranaro e Forlì 8; Treviso 6; Ferrara, Verona, Mantova e Cento 4; Jesi, Roseto, Imola, Cagliari, Ravenna, Udine e Assigeco Pc e Bakery Pc 2.

Sabato sera: Jesi-Fortitudo.

